

44  
COMUNE DI MONTEBELLUNA  
1° SEGRETARIO

PROVINCIA DI TREVISO

REGIONE DEL VENETO



Approvato con delibera CC/GC n. 11 / 17.01.2019

Depositato presso SERVIZIO EDIFICI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Ivano Cescon



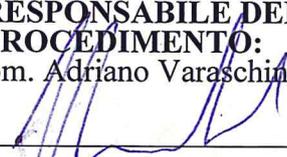
CITTA' DI MONTEBELLUNA

CORSO MAZZINI, 118 – 31044 MONTEBELLUNA (TV) – C.F. P.IVA 00471230268

SETTORE 3° GOVERNO E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO EDIFICI

**OGGETTO: LAVORI DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SITUATI IN VIA L. DA VINCI**  
**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:</b> geom. Adriano Varaschin 	<b>DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO</b>  14 Gennaio 2019	<b>ELABORATO</b>  1
<b>IL PROGETTISTA:</b> Arch. Roberto Bonaventura 	<b>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA E ECONOMICA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. _____ DEL _____</b>	

Servizio Gestione del Territorio – Servizio Edifici del Comune di Montebelluna – Loggia dei Grani, 81 – 31044 Montebelluna (TV)  
Tel. 0423/617505 fax 0423/617563 Email [edifici@comune.montebelluna.tv.it](mailto:edifici@comune.montebelluna.tv.it)  
Orario di apertura al pubblico: lunedì e venerdì 10.30 – 12.45 e mercoledì dalle 8.15 - 12.45 / 14.45 – 18.15

Il presente elaborato è di proprietà del Comune di Montebelluna (TV) e non può essere riprodotto ne consegnato a terzi senza autorizzazione scritta, ai sensi dell'art. 99 L. 22.01.1941 – n. 633

## ELABORATI DI PROGETTO:

### ELABORATO N. 1:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica;
- Calcolo di spesa con Quadro economico;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Documentazione fotografica;
- Planimetria catastale ed estratti Piano Interventi;

### ELABORATI GRAFICI:

- TAVOLA UNICA "FTE-01": PLANIMETRIE STATO DI FATTO E PROGETTO;

### INDICE

1.	Relazione Illustrativa .....	3
	Premessa .....	3
	Fattibilità normativa dell'intervento - disponibilità delle aree .....	3
	Area di intervento stato di fatto .....	4
2.	Relazione Tecnica.....	4
	Ragioni della soluzione prescelta e l'intervento da realizzare.....	4
3.	Calcolo della spesa.....	7
4.	Studio di prefattibilità ambientale.....	7
5.	Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.....	7
6.	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza .....	8
7.	Documentazione fotografica.....	10
8.	Planimetria catastale ed estratti Piano Interventi.....	12

## 1) Relazione Illustrativa

### Premessa

Il presente progetto viene redatto per rispondere alle diverse carenze dell'edificio che ospita sei alloggi di edilizia residenziale pubblica situati in Via L. Da Vinci 51.

Verranno affrontate le esigenze in ordine alla messa in sicurezza delle componenti strutturali dell'edificio, oltre che all'efficientamento energetico al fine di ottenere una riduzione dei consumi di oltre il 30 per cento con l'innalzamento di quattro classi energetiche. Infine verranno abbattute le barriere architettoniche ed adeguati gli impianti elettrici comprese quelli delle parti comuni.

La palazzina di Via L. Da Vinci è stata acquisita dall'Amministrazione Comunale dall'Ater nel 2003 con atto di cessione registrato a Montebelluna il 26 Luglio 2003 rep. n. 1516 serie.

### 2) Fattibilità normativa dell'intervento

La destinazione del Piano Interventi (approvato con deliberazione di C.C. n. 33 del 16/06/2015) è: Zone residenziali di completamento di media densità configurabili come standard urbanistici (art. 17 NTO).

Dal punto di vista della tutela ambientale si tratta di un'area che ricade in parte sulla fascia di (art. 37 NTO)- aree di vincolo archeologico e ritrovamenti archeologici.

L'area ricade in Comune di Montebelluna classificato Il fabbricato sorge in ZONA SISMICA "2" secondo l'Allegato 2 dell'OPCM 3431 del 3/5/2005, come modificato dall'OPCM 3519/06.

L'edificio e il lotto in oggetto sono di proprietà comunale, perciò in esso non è prevista alcuna opera di esproprio o creazione di servitù.

L'area è identificata catastalmente come:

Catasto fabbricati:

Sezione urbana "E";

Foglio 1, particella 840, sub. 1.

L'area ha una giacitura pressoché piana.

Trattandosi di un edificio esistente ed utilizzato, è dotato di tutti i servizi a rete (acquedotto, energia elettrica, telecom e fognatura).



## Area di intervento stato di fatto



### DESCRIZIONE STATO DI FATTO

L'edificio è stato edificato verso la fine degli anni '50, si presenta con forma regolare costituita da un unico corpo di fabbrica iscrivibile in un rettangolo. Si sviluppa su quattro piani, un piano terra adibito a locali accessori con cantine e ripostigli, al piano primo, al secondo ed al terzo sono dislocati i sei alloggi suddivisi due per piano.

L'accesso carraio e pedonale principale da su Via L. Da Vinci. Lo stabile, l'area di pertinenza e tutta l'area recintata sono di proprietà del Comune di Montebelluna.

## 2) Relazione Tecnica

### **Categoria di intervento c1.: efficientamento energetico dell'edificio"**

Allo scopo di ridurre i costi di riscaldamento, migliorare le prestazioni energetiche dell'involucro, ottimizzare i costi di gestione, aumentare il comfort climatico degli ambienti, verrà eseguito un intervento di efficientamento energetico dell'intera palazzina che consentirà di migliorare di quattro classi energetiche dalla attuale "G" alla "C".

In sintesi sono previsti i seguenti lavori:

- isolamento a cappotto delle pareti perimetrali;
- sostituzione delle caldaie con altre a condensazione;
- Isolamento del sottotetto;
- sostituzione di tutti gli infissi esterni;
- isolamento dei cassonetti delle avvolgibili;

#### IMPIANTO TERMICO

Si prevede di installare delle caldaie murali a condensazione ad alto rendimento e di rifare completamente l'impianto termico e sanitario ;

Le caldaie a condensazione di tipo "C", ai sensi della UNI-CIG 7129 per potenze inferiori ai 34 kW, consentono di ottimizzare al meglio i consumi al contrario delle tradizionali, infatti permettono di recuperare e sfruttare anche il calore dei fumi prodotti dalla combustione del metano e del vapore acqueo che i fumi contengono. Questo consente di sfruttare una risorsa di calore in più, che nelle caldaie tradizionali invece va dispersa, di conseguenza risparmiando sui consumi di combustibile. Dal punto di vista dell'efficienza le caldaie a condensazione ottengono ottimi risultati in tutte le differenti condizioni.

Si prevede anche di applicare le valvole termostatiche sui radiatori lamellari in acciaio in modo da poter risparmiare acqua calda ed energia elettrica, in quanto l'attività della sonda e della valvola rivelano il raggiungimento della temperatura desiderata nei vari punti di accesso dell'abitazione. In questo modo, con l'azione dell'otturatore e del dirottamento del flusso di acqua calda, non ci saranno sprechi per punti a temperatura già ottimale.

#### ISOLAMENTO A CAPPOTTO

Per le pareti esterne, è prevista la posa in opera di cappotto isolante in EPS/XPS/LANA DI ROCCIA. Contestualmente alla formazione del cappotto esterno si provvederà al rifacimento delle rasature e tinteggiature esterne, rinnovando l'aspetto esteriore del fabbricato;

#### ISOLAMENTO SOTTOTETTO

Nel sottotetto verranno posati dei pannelli isolanti formati in doppio strato in EPS/XPS di densità nominale Pa 21 kg/mc e di conduttività termica 0,038 W/mK.

#### ISOLAMENTO CASSONETTI AVVOLGIBILI

Isolamento dei cassonetti avvolgibili mediante applicazione sulla parte interna del cassonetto di pannello isolante in sagomato in EPS ad alta densità autoestinguente, conformemente alla direttiva CEE 89/106/CE ed alle norme di prodotto UNI EN 13163 e UNI EN ISO 140-5.

## OSCURI IN PVC

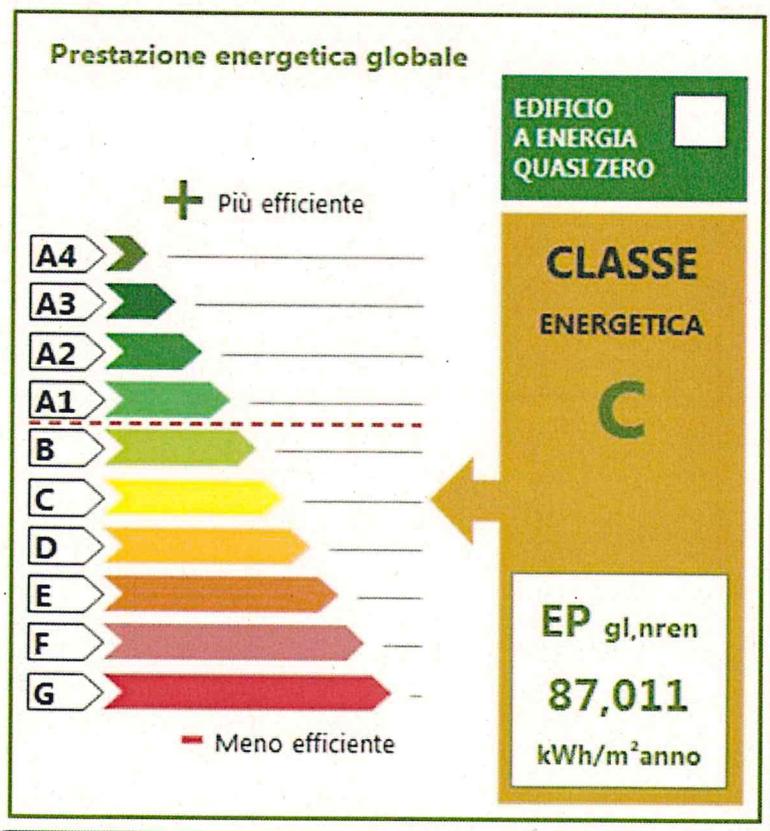
Sostituzione degli scuri in legno esistenti con altri in pvc rinforzato con fibra di vetro, a doghe costituite da pannellature realizzate tramite profili che prevederanno all'interno un rinforzo in acciaio zincato che verrà attraversato da barre filettate per garantirne la migliore stabilità e la durata nel tempo. La ferramenta verrà montata esternamente ai profili. Le bandelle saranno previste in numero e con dimensione adeguate alle misure dello scuro.

## INFISSI ESTERNI

Gli attuali infissi esterni in legno non rispondono alle vigenti norme in materia di sicurezza e di risparmio energetico, le sigillature dei telai e dei vetri non sono più a tenuta dell'aria e dell'acqua.

Pertanto necessita la loro rimozione e successiva sostituzione con altri in PVC a 5 camere con anima in acciaio zincato, di colore bianco, il vetro camera di sicurezza sarà del tipo basso emissivo dello spessore 3+3s low-e/20 argon /4+4. Classe di trasmittanza termica U<sub>glass</sub> almeno = 1,1 e inferiore a 1.8W/m<sup>2</sup>°K. I vetri di porte finestre saranno da vetri interni ed esterni stratificati di sicurezza costituiti ciascuno da lastra in vetro di spessore 3 mm + lamina in PVB 0,38mm + lastra in vetro di spessore 3 mm e camera interna di larghezza pari a 20 mm riempita con gas ARGON;

L'insieme degli interventi descritti consentirà di migliorare la classe energetica dell'edificio dall'attuale "G", alla classe energetica "C", con un fabbisogno totale di Energia Primaria non rinnovabile (EP<sub>gl,nren</sub>) pari a 87.011 kWh/m<sup>2</sup>/anno.



## Categoria di intervento c2.: "messa in sicurezza delle componenti strutturali della palazzina"

Il fabbricato ha struttura portante in muratura di mattoni pieni a tre/due teste. Le fondazioni continue sono in calcestruzzo non armato e risultano parzialmente sufficienti a sostenere i carichi verticali per l'impiego residenziale, mentre le spinte orizzontali non risultavano tra i parametri di calcolo all'epoca della costruzione. Pertanto urge allargare i piani fondazionali rendendoli adatti

6/11  
SECRETARIA

alle pressioni di esercizio e alle sollecitazioni dovute all'azione sismica: questo si ottiene introducendo dei cordoli in c.a. in aderenza alle travi esistenti e ad esse ancorati mediante degli ammorsamenti passanti anch'essi in cemento armato.

La conformazione planimetrica risulta fortunatamente simmetrica lungo l'asse Est-Ovest e quasi simmetrica rispetto all'asse Nord-Sud: tuttavia la presenza di ben quattro livelli fuori terra e una percentuale di superficie forata elevata in facciata, soprattutto negli angoli soggetti a maggiore rotazione durante il sisma, impone la necessità di tamponare alcuni fori e di cerchiarne altri con telai metallici inghisati con perni di acciaio, per evitare fratture e distacchi pericolosi per la stabilità del fabbricato.

I maschi murari risultano ben dimensionati in direzione Nord-sud ma totalmente insufficienti nella direzione ortogonale, pertanto si penserà all'ispessimento di due o più setti non portanti, trasformandoli in portanti tramite l'affiancamento e l'accoppiamento meccanico con nuove murature in mattoni pieni. Allo scopo di poter trasmettere l'azione orizzontale a queste nuove membrature, si rende necessaria l'introduzione di controventi orizzontali realizzati mediante intelaiature in profili di acciaio B450c, da applicare all'intradosso di alcuni solai, accorgimento che conterrà anche le già citate deformazioni d'angolo. Ricordiamo che i solai sono di tipo semi-prefabbricato in laterocemento con sistema S.A.P., dotati di cappa in calcestruzzo non armato, con limitata rigidità orizzontale, pertanto il telaio metallico risolverà anche questo aspetto. I cassonetti contenenti gli avvolgibili sono realizzati in cemento armato gettato in opera e riducono la sezione resistente del cordolo perimetrale: si prevede di riempire in calcestruzzo armato alleggerito autocompattante tali grandi cavità e di integrare sui nuovi serramenti un sistema alternativo di oscuramento, costituito da tende a rullo, compatte e che non costituiscono punto di entrata al freddo durante la stagione invernale.

#### **Categoria di intervento c4.: "superamento delle barriere architettoniche"**

##### **SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Al momento nessun alloggio è visitabile da persone disabili, infatti per raggiungere gli alloggi del piano primo (gli alloggi a quota più bassa) si devono superare comunque due rampe di scale. Verrà installato un impianto elevatore (pedana) posto esternamente su una struttura verticale nuova e strutturalmente disgiunta dal fabbricato esistente, a metà del prospetto ovest: l'accesso agli alloggi avverrà introducendo dei ballatoi pensili accostati ai terrazzi esistenti, in questo modo diverranno accessibili cinque alloggi su un totale di sei, con l'utilizzo di un solo elevatore;

#### **Categoria di intervento c5.: "manutenzione straordinaria"**

##### **MANTO DI COPERTURA**

Il tetto dell'edificio è a due falde ed il manto di copertura è in coppi. Si prevede di rimuovere completamente il manto di copertura e di sostituirlo con uno di tipo aggraffato in lastre lamiera zincata e preverniciata da 8/10 mm fissate alla copertura mediante un telaio in alluminio o in PVC armato con fibra di vetro. Verranno sostituiti anche i pluviali incrementando la portata complessiva, aumentandone sia il diametro singolo che il numero complessivo.

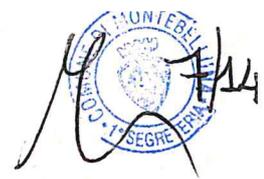
##### **IMPIANTO ELETTRICO**

Verranno completamente rimossi gli impianti elettrici ed eseguito la messa a norme del impianto elettrico ed attuato quanto necessario per l'ottenimento della dichiarazione di rispondenza ai sensi della DM 22/01/2008 n.37 art 7.

Brevemente si elencano i principali lavori

- Installazione dell'avanquadro a protezione della linea elettrica dal contatore Enel al QG di ogni singolo alloggi.
- Nuovo centralino a servizio dell'impianto del singolo alloggio con gli interruttori di protezione ;
- Sostituzione delle prese prive di alveoli di protezione ai contatti diretti,
- Sostituzione delle giunture nastrate nelle scatole di derivazione interne e nei pozzetti esterni;
- Sostituzione della corda in rame dell'impianto di terra;
- Esecuzione dei collegamenti equipotenziali delle parti metalliche;
- Adeguamento del numero dei dispersori di terra;

### 3) Calcolo della spesa



L'importo complessivo dei lavori viene determinato, comprensivo di IVA e spese tecniche come di seguito indicato nel quadro economico di spesa:

QUADRO ECONOMICO		
<b>A</b>	<b>lavori a base d'asta</b>	<b>euro</b>
A1	lavori per opere edili	330.753,92
A2	lavori per superamento barriere architettoniche	89.322,84
A3	oneri per l'applicazione del piano di sicurezza (non soggetti a ribasso)	12.602,30
	<b>totale lavori a base d'asta (A)</b>	<b>432.679,07</b>
<b>B</b>	<b>somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	
B1.1	IVA 10% su lavori edili	34.335,62
B1.2	IVA 4% su lavori per il superamento delle barriere architettoniche	3.572,91
B2	spese tecniche - coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	119.910,10
B3	oneri fiscali su spese tecniche B2	5.851,61
B4	spese per prove in sito - collaudi - certificazioni	19.000,00
B5.1	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 del D.Lgs.50/2016 co.3)	6.922,87
B5.2	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 del D.Lgs.50/2016 co.4)	1.730,72
B6	Spese Autorità di Vigilanza	250,00
B6	Imprevisti	25.747,10
	<b>totale somme a disposizione (B)</b>	<b>217.320,93</b>
<b>A+B</b>	<b>TOTALE OPERA</b>	<b>650.000,00</b>

### 4) Studio di prefattibilità ambientale

Dato atto che gli interventi sull'edificio esistente e non risultano in contrasto con i piani paesaggistici perché non vanno ad alterare in alcun modo l'attuale qualità ambientale e paesaggistica del territorio, l'intervento in oggetto non è soggetto a procedura di autorizzazione paesaggistica ai fini ambientali. Pertanto la realizzazione delle opere non è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica - ambientale, e non risulta soggetta a procedura di VIA, valutazione dell'impatto ambientale, non ricadendo nei casi previsti dal DPR 12.4.96.

In conclusione, rispetto a considerazioni di tipo ambientale, considerata la natura dell'intervento in oggetto, si ritiene l'opera fattibile.

### 5) Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari

In riferimento agli elaborati richiesti dall'art. 35 del D.P.R. 207/2010, essendo nel Comune di Montebelluna vigente uno strumento urbanistico, (il Piano Interventi approvato con D.C.C. 33/2015), nel quale è inserita idonea documentazione relativa ad indagini idrogeologiche (Zonizzazione sismica), si farà riferimento al Piano sopraccitato per eventuali verifiche ed informazioni.

Si precisa che gli interventi sono interni con l'inserimento del controsoffitto ed esterni per l'installazioni sulle vetrate a sud dei frangisole (brise-soleil) ad un edificio esistente e pertanto non va ad incidere sulla struttura portante dell'edificio.

## 6) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

L'ubicazione dell'area dove è situato l'edificio oggetto di intervento, è collocata in Via L. Da Vinci al civ. n. 51 nella località di Contea. A Nord è presente un parcheggio che consente un agevole accesso dei mezzi di cantiere, che permette di approntare un cantiere in grado di ridurre al minimo i rischi connessi alle difficoltà di accesso.

Pertanto durante i lavori l'accesso e le normali attività svolte dalla cittadinanza, verranno garantite senza particolari interferenze con il cantiere.

Verrà recintata l'area e utilizzato l'accesso carraio ai mezzi e alle macchine operatrici che saranno poi parcheggiate in luogo sicuro. Nell'area di cantiere troverà posto un box con i servizi per le maestranze, indicate le vie d'accesso, lo stoccaggio e la movimentazione dei materiali e delle attrezzature, verrà indicato il raggio d'azione e l'ubicazione delle gru; verrà allacciata una linea elettrica di cantiere con il quadro elettrico generale, il silos per il cemento e/o malte preconfezionate e verrà identificata un'area per le lavorazioni dei materiali (piegaferrì, sega elettrica etc.).

Prima di ogni attività verrà eseguito un sopralluogo nell'area e sarà verificata la compatibilità con la confinante linea elettrica comunale al fine di valutare qualsiasi interferenza al campo di lavoro.

Prima di iniziare i lavori dovrà essere predisposto il piano di sicurezza per cantieri ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, dandone comunicazione agli organi competenti.

Dovrà essere elaborata la valutazione dei rischi, il cronoprogramma dei lavori, e il piano di manutenzione dell'opera, con i relativi POS da parte della ditte sub-appaltatrici al fine di ridurre la sovrapposizione delle lavorazioni e le fonti di rischio.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà redatto in ottemperanza all'articolo 4 ed all'articolo 12 del D.Lgs 494/96 e successive modifiche e/o integrazioni, seguendo le indicazioni contenute nella bozza dello "Schema di Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza dei cantieri temporanei e mobili".

Per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà indispensabile compiere sopralluoghi ed acquisire informazioni presso gli Enti locali interessati e le altre autorità competenti, nonché presso associazioni di categoria ed anche aziende private, non solo al fine di poter verificare la morfologia e la logistica del sito, la possibilità di poter usufruire di spazi per l'accantieramento (stoccaggio materiali, deposito attrezzi, posizione baracche ecc.), ma anche per constatare la presenza di sottoservizi o linee aeree nell'area del cantiere e nelle immediate vicinanze e poter prendere le opportune precauzioni durante le fasi di lavoro, e verificare le interazioni e le interferenze esistenti fra le varie attività della zona.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento che sarà redatto durante la fase della progettazione esecutiva, dovrà contenere:

- a)\_ l'identificazione e la descrizione dell'opera;
- b)\_ l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- c)\_ una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- d)\_ le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere ed alle lavorazioni;
- e)\_ le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni;
- f)\_ le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- g)\_ le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi;

- h)\_ i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;
- i)\_ la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;
- j)\_ la stima dei costi della sicurezza;
- k)\_ schemi planimetrici dell'area di cantiere e di particolari zone di essa, dai quali si dovranno ricavare le informazioni circa la delimitazione e gli accessi, la viabilità interna, sia per i mezzi operativi sia per i pedoni (compresa la segnaletica), la disposizione delle attrezzature, delle baracche di cantiere per gli uffici, gli spogliatoi, i servizi, i depositi, gli eventuali alloggiamenti, i presidi sanitari, etc., la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, con particolare riguardo alle sostanze e preparati pericolosi, le condizioni di movimentazione dei materiali, la realizzazione degli impianti elettrici, di protezione contro le scariche atmosferiche, idrica, fognaria, emergenza ecc.

Inoltre il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere anche le indicazioni circa il tipo di procedure complementari e di dettaglio, connesse alle scelte autonome dell'Appaltatore, da esplicitare nel relativo Piano Operativo di Sicurezza. Dovranno anche essere oggetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento tutte le misure necessarie alla tutela dei manufatti e delle strade presenti, ed in generale dei luoghi, in prossimità dell'area del cantiere od all'interno delle aree interessate ai lavori.

Allegata al Piano di Sicurezza e Coordinamento è opportuno produrre la planimetria dell'area di cantiere, dalla quale si dovranno ricavare le informazioni circa:

- la delimitazione e gli accessi del cantiere;
- la viabilità del cantiere, destinata sia agli automezzi che ai pedoni (compresa la segnaletica);
- la disposizione delle attrezzature, delle baracche di cantiere per gli uffici, gli spogliatoi, i servizi, i depositi ecc.;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito, con particolare riguardo alle sostanze e preparati pericolosi;
- le condizioni di movimentazione dei materiali;
- la realizzazione degli impianti elettrico, di protezione contro le scariche atmosferiche, della rete idrica, fognaria, di emergenza ecc.

La disposizione prevista per i diversi servizi logistici deve essere tale da poter funzionare qualunque sia l'articolazione che assumerà nel tempo il succedersi delle fasi lavorative.

Naturalmente il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà trattare nel dettaglio tutte le singole lavorazioni da eseguirsi, ponendo particolare attenzione a quelle più complesse e meno consuete, per le quali sarà necessario indicare con maggiore precisione le modalità operative e le misure di sicurezza da adottarsi.

L'ottica generale del Piano di Sicurezza e Coordinamento e, più in generale dell'azione del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione anche durante la sua interazione con i Progettisti dell'opera, dovrà essere comunque improntata alla definizione delle fasi di lavoro allo scopo di privilegiare le lavorazioni meno pericolose rispetto a quelle più pericolose, dando preminenza fra le possibili modalità operative a quelle più sicure e, successivamente, prevedendo i necessari dispositivi di protezione collettiva ed individuale.

7) Documentazione fotografica

10/11  
COMUNE DI MONTEBELLO  
SECRETARIA



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO NORD

11/11  
COMUNE DI PORTOFERRATA  
SECRETARIA



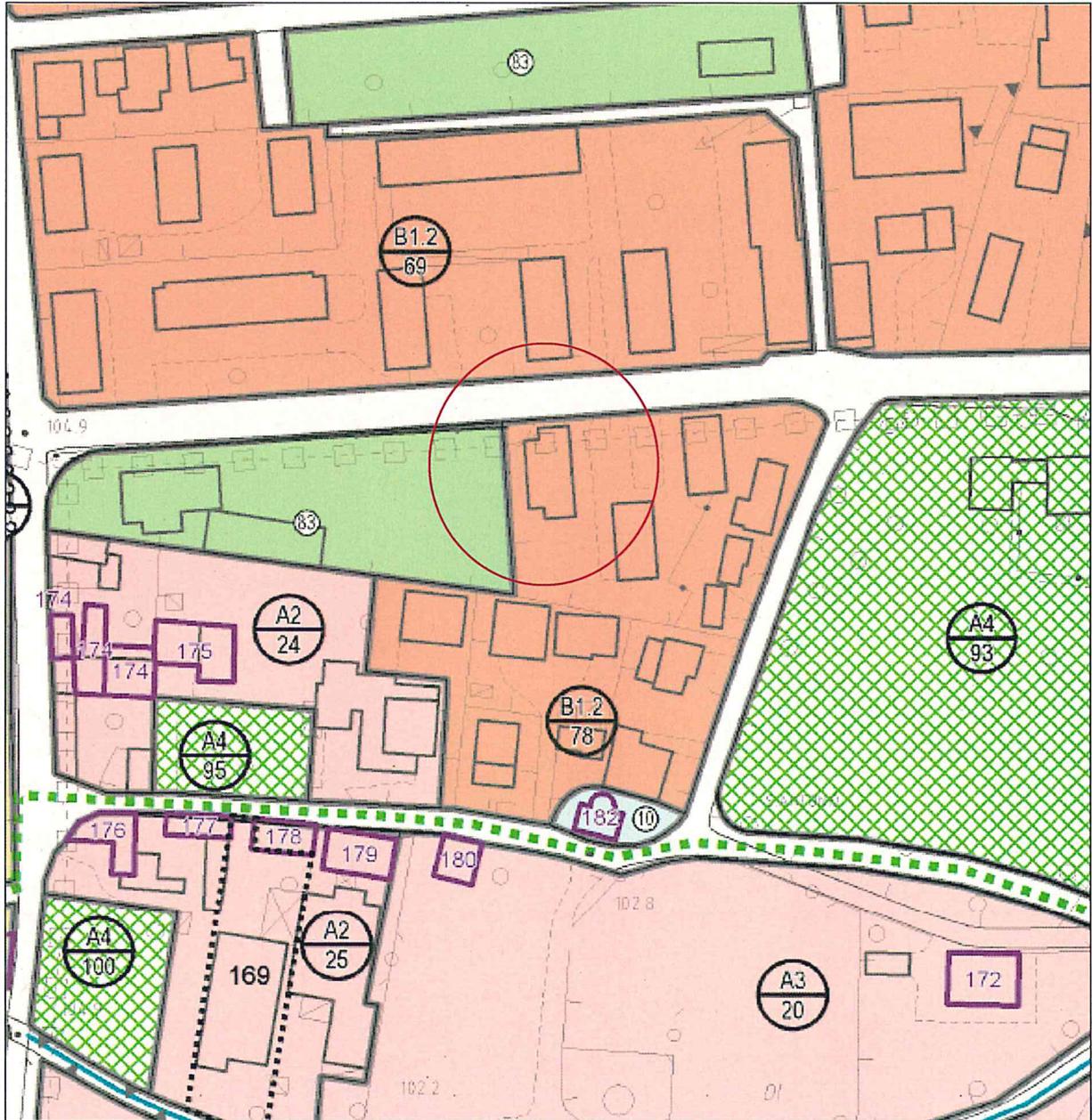
PROSPETTO EST



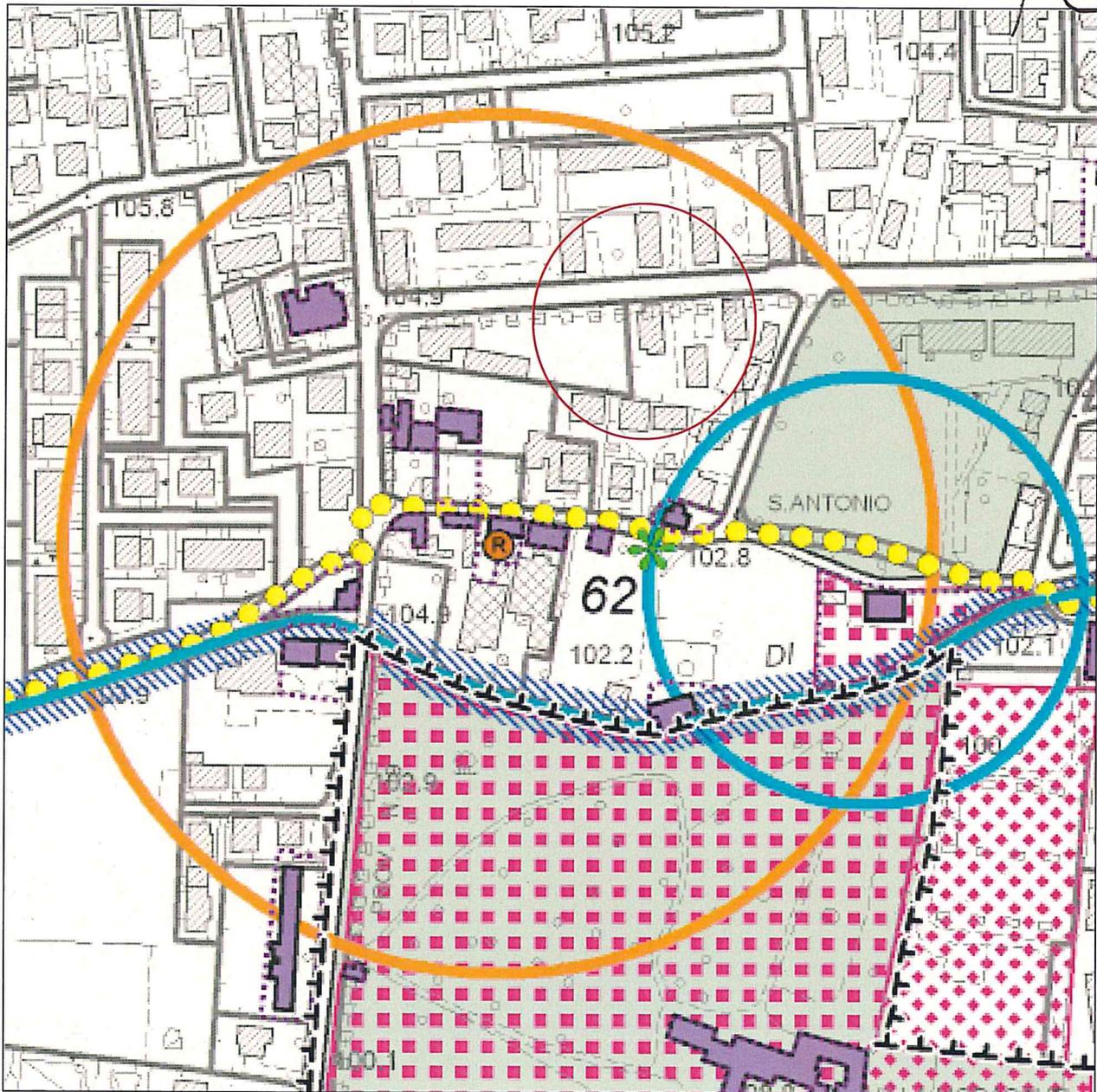
PROSPETTO SUD

8) Planimetria catastale ed estratti Piano Interventi

Estratti Piano Interventi (approvato con deliberazione di C.C. n. 33 del 16/06/2015)

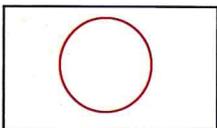


Zonizzazione - estratto tav. n. 1\_9: Zona B1.2: di completamento di media densità (art. 17 NTO)



Tutela ambientale - estratto tav. 2.3: Ritrovamento archeologico (art. 37 NTO)

LEGENDA

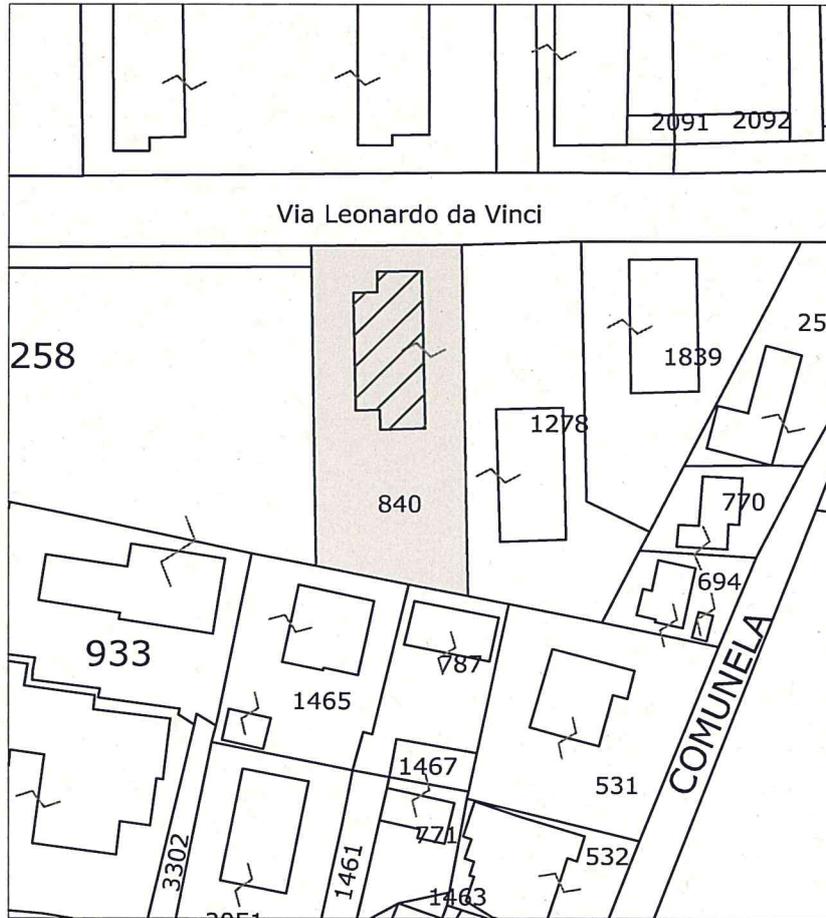


Individuazione edificio



*[Handwritten signature]*

ALLOGGI COMUNALI IN VIA LEONARDO DA VINCI



Planimetria catastale  
Sez. E foglio 1 - (foglio 31) - mappale n.840  
(ex proprietà Demanio dello Stato - Roma LL.PP.)